

Vivere nel Regno

Lezione 18: Il Sacramento della Riconciliazione *Il Perdono di Dio Disponibile a Tutti*



CCC 1422-24

1. *La nostra nuova vita come figli di Dio può essere indebolita o persino persa a causa del peccato. Gesù volle che la sua Chiesa continuasse la sua opera di guarigione e salvezza attraverso il sacramento della riconciliazione.*
2. Quelli che si accostano al sacramento della Penitenza ricevono dalla misericordia di Dio il perdono delle offese fatte a lui. Essi si riconciliano con la Chiesa, alla quale hanno inflitto una ferita col peccato.
3. Questo sacramento è chiamato sacramento della Conversione; della Penitenza; della Confessione; del Perdono; della Riconciliazione.
4. *Perché un Sacramento di Riconciliazione dopo il Battesimo?* La conversione a Cristo, la nuova nascita dal Battesimo ci hanno resi santi e immacolati, non hanno soppresso la fragilità e la debolezza della natura umana, né l'inclinazione al peccato. Siamo in costante bisogno di conversione e perdono.
5. Il nostro peccato può ancora causare una rottura nella nostra relazione con Dio, separandoci da Lui e dalla sua vita. Non abbiamo una sicurezza assoluta di salvezza, una volta che abbiamo accettato Gesù come Signore e Salvatore e siamo stati battezzati; possiamo scegliere di gettare via il dono di Dio della salvezza con il peccato mortale.
6. Il Battesimo è il luogo principale della prima e fondamentale conversione ma Cristo continua a chiamare i cristiani ad una *seconda conversione* – un impegno continuo per tutta la Chiesa.

CCC 1425-26
1 Cor 6:11
1 Gv 1:8

Sal 14:2-3, 51:5
Rom 3:23, 11:22
Mt 7:21, 24:13
1 Cor 9:27
Fil 2:12

CCC 1427
Mc 1:15

La Conversione nella Storia della Salvezza

Es 29:43
Lv 17:11

7. Il Tabernacolo/Tempio era il luogo dove Dio incontrava il Suo popolo, dove gli Israeliti offrivano perpetuamente sacrifici di sangue in espiazione per i loro peccati, attraverso la mediazione dei sacerdoti. Quando i Romani distrussero il Tempio, Israele rimase senza sacrifici.
8. Gesù perdonò molte persone, e questo provocava la rabbia dei farisei: "Chi può perdonare i peccati se non Dio solo?"
9. Con il suo sacrificio pasquale, Gesù ha offerto la sua vita in sacrificio per espiare i nostri peccati e riconciliarci con Dio. Morendo, egli ha conquistato il peccato e la morte. Ora Gesù è l'eterno Sommo Sacerdote e mediatore tra Dio e l'uomo.

Mc 2:1-12
Lc 7:47

Gv 1:29
Is 53:5-6
Eb 9:12-14

La Penitenza nella Vita Cristiana

CCC 1430-32

10. Bisogna che Dio conceda all'uomo un cuore nuovo. La conversione è anzitutto un'opera della grazia di Dio che fa ritornare a lui i nostri cuori.
11. L'appello di Gesù alla conversione e alla penitenza non riguarda anzitutto opere esteriori ma la conversione del cuore. Questa conversione:
 - a. spinge all'espressione in segni visibili, gesti e opere di penitenza.

<p>CCC 1434-35</p>	<p>b. è un radicale nuovo orientamento di tutta la vita, un ritorno, una conversione a Dio con tutto il cuore, una rottura con il peccato, un'avversione per il male.</p> <p>c. comporta il desiderio e la risoluzione di cambiare vita con la speranza nella misericordia di Dio e la fiducia nell'aiuto della sua grazia.</p> <p>d. è accompagnata da un dolore e da una tristezza salutari.</p> <p>12. La penitenza interiore può avere espressioni molto varie: il digiuno, la preghiera, l'elemosina, riconciliarsi con il prossimo, le lacrime di penitenza, la preoccupazione per la salvezza del prossimo, l'intercessione dei santi e la pratica della carità, la difesa della giustizia, confessione delle colpe, correzione fraterna, la revisione di vita, l'esame di coscienza, la direzione spirituale, l'accettazione delle sofferenze e delle persecuzioni; prendere la propria croce, ogni giorno, e seguire Gesù.</p>
<p>CCC 1436-37</p>	<p>13. L'Eucaristia, la lettura della Sacra Scrittura, la preghiera della liturgia delle Ore e del Padre nostro, ogni atto sincero di culto o di pietà sono gli antidoti con cui essere liberati dalle colpe di ogni giorno e preservati dai peccati mortali.</p>
<p>CCC 1438</p>	<p>14. Le stagioni liturgiche e i giorni di penitenza (Quaresima, i venerdì) sono momenti forti particolarmente adatti per esercizi spirituali, liturgie penitenziali, privazioni volontarie (digiuno e elemosina), e opere caritative e missionarie.</p>
<p>CCC 1439, Lc 15:11-24</p>	<p>15. Il processo di conversione e pentimento, e l'infinita misericordia del Padre sono descritti nella parabola del Figliol Prodigo.</p>
<p></p>	<p>Il Sacramento della Riconciliazione</p>
<p>CCC 1440</p>	<p>16. Il peccato è una rottura della comunione con Dio e con la Chiesa. La conversione include sia il perdono di Dio sia la riconciliazione con la Chiesa, realizzati liturgicamente dal sacramento della Riconciliazione.</p>
<p>CCC 1441 Mc 2:5, 10</p>	<p>17. Solo Dio perdona i peccati. Come Figlio di Dio, Gesù ha l'autorità sulla terra di perdonare i peccati ed egli dà questo potere all'uomo perché lo eserciti in suo nome. Cristo ha voluto che la Chiesa fosse uno strumento del suo perdono e della sua riconciliazione.</p>
<p>CCC 1442 2 Cor 5:20 Gv 20:21-23</p>	<p>18. Gesù ha trasmesso l'esercizio del potere di assolvere i peccati al ministero apostolico a cui è affidato il "ministero della riconciliazione". L'Apostolo è inviato "nel nome di Cristo", supplicando: "Lasciatevi riconciliare con Dio".</p>
<p>CCC 1443</p>	<p>19. Gesù non ha soltanto perdonato i peccati; egli ha anche ammesso i peccatori perdonati alla sua tavola, in segno della loro reintegrazione nella comunità del Popolo di Dio.</p>
<p>CCC 1444-45 Mt 16:19, 18:18</p>	<p>20. Gesù ha dato a Pietro e agli apostoli le chiavi del regno dei cieli e l'incarico di legare e di sciogliere – il potere di perdonare i peccati e l'autorità di riconciliare i peccatori con la Chiesa. La riconciliazione con la Chiesa è inseparabile dalla riconciliazione con Dio.</p>
<p>CCC 1446-48</p>	<p>21. Cristo ha istituito il sacramento della Penitenza per tutti i membri peccatori della sua Chiesa per offrire una nuova possibilità di recuperare la grazia della giustificazione. Due elementi essenziali del sacramento: a) gli atti dell'uomo che si converte: <i>la contrizione, la confessione e la soddisfazione</i>; b) l'azione di Dio attraverso l'intervento della Chiesa.</p>

<p>CCC 1451</p> <p>CCC 1452</p> <p>CCC 1453</p> <p>CCC 1454-56</p> <p>CCC 1456-58</p> <p>CCC 1459</p> <p>CCC 1460</p> <p>CCC 1461-66 CCC 1495</p> <p>CCC 1467</p> <p>CCC 1468-70</p>	<p>22. La contrizione è “il dolore dell'animo e la riprovazione del peccato commesso, accompagnati dal proposito di non peccare più in avvenire”.</p> <p>a. La “contrizione perfetta”: proviene dall'amore di Dio amato sopra ogni cosa. Rimette le colpe veniali e ottiene anche il perdono dei peccati mortali, qualora comporti la ferma risoluzione di ricorrere, appena possibile, alla confessione sacramentale.</p> <p>b. La “contrizione imperfetta”: Nasce dalla considerazione della bruttura del peccato o dal timore della punizione. Non può ottenere il perdono dei peccati gravi, ma dispone a riceverlo nel sacramento della Penitenza.</p> <p>23. La confessione al sacerdote costituisce una parte essenziale del sacramento della Penitenza. Nella confessione l'uomo guarda in faccia i peccati; se ne assume la responsabilità e, in tal modo, si apre nuovamente a Dio e alla comunione della Chiesa. È bene prepararsi con un esame di coscienza.</p> <p>24. Tutti i peccati mortali devono essere confessati, anche il più segreto. Il tacere dei peccati mortali nella confessione aggiunge il peccato mortale del sacrilegio. La confessione una volta all'anno è obbligatoria; una volta al mese è raccomandata. Non si può ricevere la comunione in uno stato di peccato mortale. La confessione dei peccati veniali è vivamente raccomandata: ciò aiuta a formare la nostra coscienza, a lottare contro le cattive inclinazioni, a lasciarci guarire da Cristo, a progredire nella vita dello Spirito.</p> <p>25. La Soddisfazione: Molti peccati recano offesa al prossimo. Bisogna fare il possibile per riparare, ad esempio restituire cose rubate, ristabilire la reputazione di chi è stato calunniato, risanare le ferite.</p> <p>26. L'assoluzione toglie il peccato, ma non porta rimedio a tutti i disordini che il peccato ha causato. Il peccatore deve ancora recuperare la sua salute spirituale facendo ammenda per i suoi peccati. Il confessore impone una penitenza per il bene spirituale del penitente, ad esempio preghiera, in un'offerta, nelle opere di misericordia, nel servizio del prossimo, in privazioni volontarie, in sacrifici.</p> <p>27. Il ministro del sacramento: Soltanto i <i>sacerdoti</i> possono perdonare i peccati nel nome di Cristo come segno e strumento dell'amore misericordioso di Dio.</p> <p>28. Il “sigillo sacramentale”: ogni sacerdote è obbligato a mantenere un segreto assoluto riguardo ai peccati confessati.</p> <p>29. Gli effetti del sacramento:</p> <p>a. Riconciliazione con Dio con la quale il penitente recupera la grazia;</p> <p>b. Riconciliazione con la Chiesa;</p> <p>c. Remissione delle punizioni eterne derivate dai peccati mortali;</p> <p>d. Remissione, almeno in parte, delle punizioni temporali;</p> <p>e. Pace e serenità della coscienza, e consolazione spirituale;</p> <p>f. Incremento di forza spirituale per la battaglia cristiana;</p> <p>g. Anticipazione del giudizio alla fine della vita terrena del peccatore.</p>
--	--

30. La celebrazione del sacramento:

- a. Il saluto e la benedizione del sacerdote;
- b. [Lettura della Parola di Dio];
- c. [Esortazione al pentimento];
- d. La confessione dei peccati al sacerdote;
- e. L'imposizione e l'accettazione di una penitenza;
- f. L'assoluzione del sacerdote;
- g. Atto di contrizione o preghiera di lode con rendimento di grazie;
- h. Il congedo con la benedizione da parte del sacerdote.

“Dio, Padre di misericordia, che ha riconciliato a sé il mondo nella morte e risurrezione del suo Figlio, e ha effuso lo Spirito Santo per la remissione dei peccati, ti conceda, mediante il ministero della Chiesa, il perdono e la pace. E io ti assolvo dai tuoi peccati nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo”. (CCC 1449)

Domande per la Discussione

1. Perché abbiamo bisogno del perdono dei nostri peccati dopo il battesimo? In che modo il sacramento della Riconciliazione instaura la speranza della vita eterna e della trasformazione in Cristo?
2. Ci sono degli aspetti dell'andare alla Confessione che ti preoccupano?
3. Perché abbiamo bisogno di confessare i nostri peccati ad un sacerdote invece di andare semplicemente "direttamente da Dio"? (Suggerimento: Come ricevevano gli Israeliti il perdono dei loro peccati nell'Antico Testamento?)
4. Perché confessare i peccati veniali se sono comunque perdonati quando riceviamo l'Eucaristia?
5. Quali sono gli effetti del sacramento della Riconciliazione che possiamo sperare di ottenere?
6. Come possono la preghiera, il digiuno e l'elemosina aiutarci a mantenere lontano il peccato e a promuovere la santità?